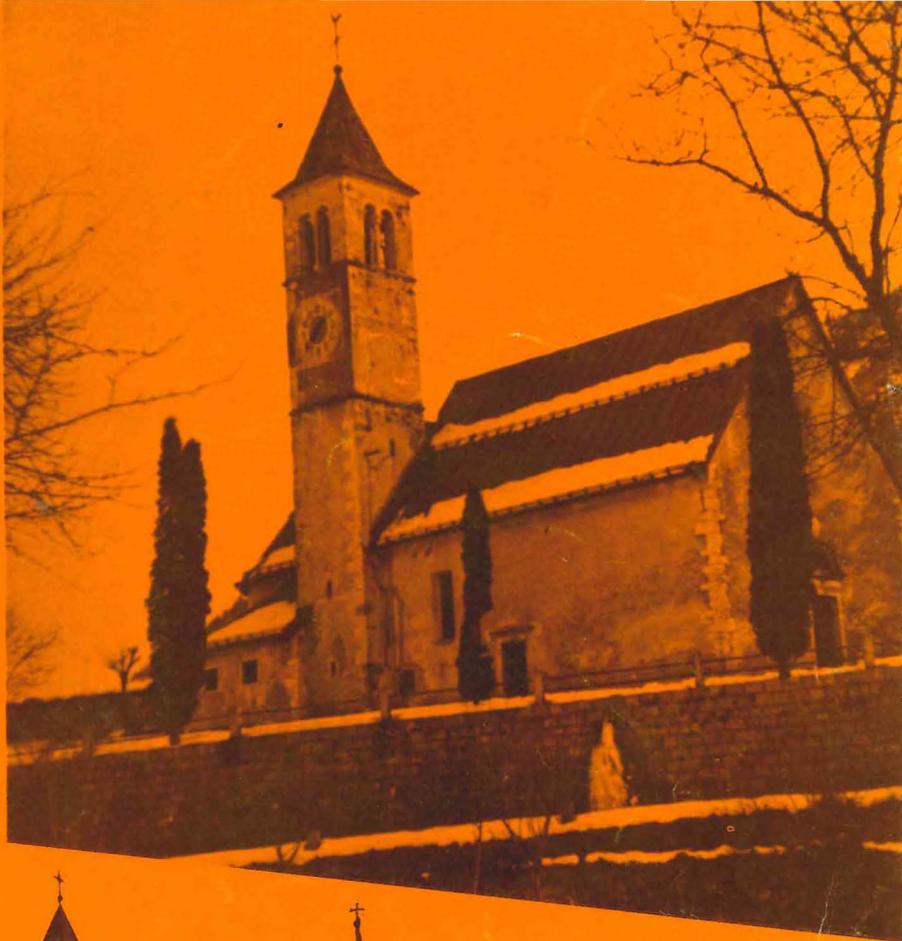
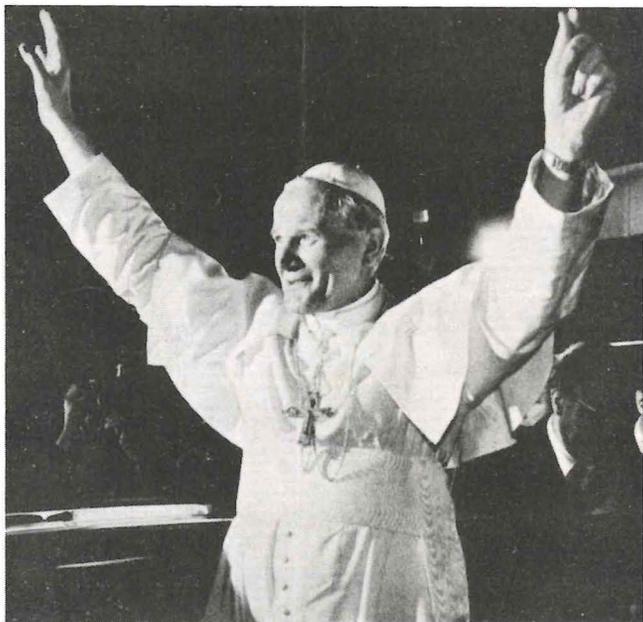


CAMPANI LI

N. 1

Gennaio - Febbraio 1979





CHIAMATO DA UN PAESE LONTANO

La sera di lunedì 16 ottobre il successore di papa Luciani appare al balcone della Basilica di San Pietro davanti a una marea di folla, che rimane attonita all'annuncio del suo nome: Karol Wojtyła, arcivescovo di Cracovia. Il nuovo Pontefice, che sceglie il nome di Giovanni Paolo II°, è nato a Wadowice in Polonia nel 1920.

Le sue prime semplici parole stabiliscono subito un rapporto di simpatia con la folla, cui dice anche: "Se sbaglio, mi corrigerete!".

Sarà un papa tradizionalista o innovatore? il suo Pontificato sarà di destra, di sinistra o di centro? Per il fatto che è po-

lacco, sarà un anticomunista di ferro o un uomo dalle grandi aperture? Non sappiamo ancora bene come si deve pronunciare il suo cognome e già, "gli esperti" presumono di sapere chi sarà, e cosa farà.

Una cosa è certa però: questo Papa, "chiamato di un paese lontano", come egli ha detto, ha già incontrato il cuore della gente. La Chiesa, ma oltre la Chiesa il mondo, hanno trovato in lui una guida nella quale sentono di potersi riconoscere. Il suo grido "Non abbiate paura di aprire il cuore, i sistemi politici ed economici, la vita intera al messaggio di Cristo" è suonato come la risposta più ricca e toccante al bisogno di giustizia e di pace che pervade il mondo.

L'elezione di Karol Wojtyła è il segno di una vitalità perenne della Chiesa cattolica. La scelta di un "non italiano", dopo oltre quattro secoli, costituisce un fatto decisivo nella storia dell'umanità: al di là degli stretti confini nazionali, la Chiesa ritrova l'unità e la comunione in un uomo che con la sua vita e la sua testimonianza proclama la misericordia di Dio, confidando unicamente nella forza rinnovatrice e sconvolgente dello Spirito, al cui umile e fedele ascolto egli si pone. Come non ricordare la sua voce calda e robusta quando invoca e confessa "la nostra fede comune, la nostra speranza, la nostra fiducia alla Madre del Cristo e della Chiesa"?

Un papa "giovane" per una Chiesa giovane, vitale, che intende impostare un programma pontificale sui tempi lunghi, di vasto respiro, in grado di riprendere e sviluppare tutte le tematiche ancora aperte nella comunità cattolica dopo l'impulso rinnovatore del Concilio.

Nella preghiera a San Francesco d'Assisi ha implorato: "Tu che hai tanto avvicinato il Cristo alla tua epoca, aiutaci ad avvicinare Cristo alla nostra, ai nostri difficili e critici tempi. Questi tempi attendono Cristo con grandissima ansia, benchè molti uomini non se ne rendano conto. Ci avviciniamo all'anno duemila. Non saranno tempi che ci prepareranno ad una rinascita del Cristo, ad un nuovo Avvento?..."

Il suo pontificato è appena agli inizi, ma lo sguardo suo è già volto al futuro, la sua mente già s'interroga sul domani. A Puebla in Messico afferma: "Di fronte a tanti altri umanesimi, spesso rinchiusi in una visione dell'uomo strettamente economica, biologica e psichica, la Chiesa ha il diritto e il dovere di proclamare la Verità sull'uomo, verità che ha ricevuto dal suo stesso maestro Gesù Cristo.

Voglia Iddio che nessuna coazione lo impedisca, ma soprattutto che non tralasci essa di farlo per timore o per dubbio, per essersi lasciata contaminare da altri umanesimi, per mancanza di fiducia nel proprio messaggio originale".

I problemi che all'alba del nuovo pontificato attendono una soluzione sono molti, come molte sono le situazioni all'interno della Chiesa che richiedono una chiarificazione, nella linea del rinnovamento auspicato dal Concilio. L'incontro coi Vescovi latino-americani ripropone la teologia della liberazione, di fronte a situazioni in cui l'uomo è disprezzato, calpestato nei suoi diritti fondamentali da regimi dittatoriali.

Vi è ancora su altro fronte il problema della Chiesa nei paesi dell'Est, e in questo Giovanni Paolo II° si addentra con tutto lo spessore della sua testimonianza personale e diretta.

Più in generale, alla riflessione del nuovo pontefice verranno sottoposti problemi di moralità, che coinvolgono in misura rilevante soprattutto le nuove generazioni. Ma in modo speciale egli è chiamato a confermare nella fede tutti i cristiani che aderendo a Cristo vivono nell'angoscia di un'esistenza spesso insignificante e vuota e non riescono a trovare, nella presenza della Chiesa, la spinta necessaria per progettare e costruire responsabilmente il proprio futuro.

La sua elezione coinvolge tutti gli uomini in un'impresa straordinaria, li fa sentire adulti che camminano sulle orme di Dio, fa presentire l'alba di tempi nuovi. La fede millenaria della Polonia, visuta e testimoniata da Karol Wojtyła, e raffigurata dalla Madonna di Czestochowa, è segno di speranza e di unità. Il Papa venuto da lontano è il testimone di una Chiesa che crede, che ama, che spera. Una Chiesa che non si arrende mai.

VOCI delle COMUNITA'

VILLA AGNEDO

NATALE DI NOTTE

Anche quest'anno si è celebrata a mezzanotte la S. Messa natalizia. E' stata vissuta come momento di fede da un'assemblea attenta e soprattutto presente alla S. Comunione; era questo il frutto della novena Natalizia; è questo il messaggio della solennità natalizia. Il coro giovanile come sempre ha accompagnato l'incontro con canzoni preparate e curate dal bravo Antonello e dal capocoro Aldo.

FESTA DEL VOTO E DEL RINGRAZIAMENTO CRISTIANO

La Comunità ha partecipato numerosa a questa data del voto non solo perchè vissuta a suo tempo, ma perchè promettere davanti a Dio significa rispondere alla sua fedeltà con altrettanta fedeltà per una eguale e costante protezione nella vita. A questo grazie in quello stesso giorno si è pensato d'unire anche quello dei contadini per i frutti della terra. C'è da augurarsi che sia sempre sostenuta e vissuta così in questo spirito. Hanno servito all'altare i giovanissimi; sono

stati presentati vari doni; il coro ha reso più vivo con i suoi canti questo momento di fede e di nuova benedizione.

VILLA

Anche quest'anno il Natale cristiano è stato festeggiato dalla nostra Comunità con una celebrazione eucaristica che anche se celebrata a mezza notte ha visto una numerosa e attenta assemblea di fedeli ed un eguale incontro con Cristo nella S. Comunione. Il Coro parrocchiale sotto la guida dei bravi Sandri Luciano e Nemo Carraro, ha egregiamente allietato con il canto sacro il clima spirituale della solennità. E' stato davvero un momento ideale che dovrebbe essere realtà e impegno costante anche in ogni domenica.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO CRISTIANO

Questa giornata è celebrata altrove in altro tempo; si è portata nel tempo natalizio qui tra di noi per essere novelli pastori che portano le loro offerte al divino bambino e per un maggior impegno e comodità. I presenti hanno implorato nuovi aiuti per tutti; una implorazione che si è ripetuta alla fine d'anno per quanto non solo agli operai della terra ma a tutti il Signore ha elargito.

CRONACA DI VILLA E AGNEDE UNITI

Agnedo: è ritornato alla casa del Padre Corrente Eugenio.

Per lui la nostra preghiera; i familiari ringraziano.

Villa: è stato battezzato nella fede in Cristo: Carraro Simone di Renato e Franca Francesca. Alla famiglia e al piccolo il nostro augurio.

S. BARBARA

Impeccabili nelle loro divise i Vigili del fuoco hanno voluto ricordare nella Chiesa di Villa la loro Patrona nel rispetto d'una tradizione che appartiene alla fede partecipando alla S. Messa. In un servizio che li porta spesso in circostanze pericolose è logico e giusto che abbiano la protezione provvidenziale del Signore. In questo senso tutta la Comunità ha pregato.

Il loro servizio all'altare riassumeva tale messaggio.

PREMIAZIONE PRESEPI

Anche quest'anno un gruppo di scolari hanno aderito all'iniziativa "Un presepio in Famiglia" quale segno tra tanti del vero Natale cristiano.

L'impegno è stato veramente lodevole, come la loro generosità; hanno saputo creare una realtà ricca di segni religiosi nelle loro espressioni. Un Gruppo di giovani ha preso visione diretta assegnando un giudizio relativo. Ogni classe ha avuto un suo vincitore; ecco i nomi:

per la I classe: Sandri Antonella - Agnede
per la II classe: Sandri Maria Gloria - Agnede
per la III classe: Paternolli Ennio - Agnede
per la IV classe: Sandri Paolo - Agnede
per la V classe: Calandro Emanuela.

FESTA DI CINQUANTENNI

Una dozzina di coetanei hanno voluto festeggiare il loro traguardo di 50 anni trovandosi

anche insieme nella Chiesa di Agnede. E' bello vedere una classe così riunita che ricorda nel segno d'una fede conservata la loro età nella S. Messa. Il nostro augurio per una vita che sta ancora loro dinanzi serena e lieta.

Il nostro augurio vada pure, dato che siamo in tema di età, agli sposi Domenico e Teresa Zanghellini che su iniziativa dei loro figli hanno vissuto un momento gioioso non solo partecipando come famiglia alla S. Messa che il Coro Val Sella, per l'occasione, con canti sacri ha reso più intima e spirituale, ma anche ad una giornata di letizia, una letizia che si ricollegava a quella d'un giorno lontano: il loro matrimonio.

BIENO

ALLA COMUNITA' DI BIENO

Anche se sono quattro mesi che ho la gioia di condividere i momenti allegri, gli atti religiosi e nello stesso tempo le ansie e le preoccupazioni di quanti formano la comunità civile e cristiana di Bieno, mi presento a ciascuno per porgere un saluto che viene dal cuore. Dio mi ha posto qui, tra voi, per percorrere insieme il cammino della fede, della speranza e dell'amore, con le limitazioni di ogni persona umana, però cercando sempre, nella semplicità e sincerità, quelle cose che fanno l'unione, desiderando di essere aperto a tutti, piccoli, giovani e grandi, disponibile a tutti e aiutandoci a vicenda ad essere migliori.

"Come pastore, sono stato scelto da Dio per proclamare la Parola di Dio, per radunare il Popolo di Dio, per nutrire questo popolo con i segni dell'azione di Cristo che sono i sacramenti, per condurlo sulla via della salvezza, per conservarlo in quell'unità di cui tutti siamo, a diversi livelli, strumenti attivi, per animare incessante-

mente questa comunità raccolta attorno al Cristo secondo la sua vocazione”.

Questo saluto va diretto anche a quelli che, per motivi di lavoro e di necessità, hanno lasciato il nostro paese, si trovano lontani e vivono in varie regioni d'Italia e all'estero. Anch'essi sono di Bieno, sia perchè qui sono nati, sia perchè si sentono legati a questo paese da vincoli di affetto.

A tutti, vicini e lontani, un cordiale saluto.

Don Diego

BIENO IN "CAMPANILI UNITI"

Molti si domanderanno: "Perchè il giornale, 'Il Pezo di S. Biagio', è stato sostituito da 'Campanili Uniti'?"

Adesso anche il nostro paese fa sentire la sua voce in un contesto più ampio: la comunità de-

canale. Assume perciò questa iniziativa un valore ecclesiale. Ci interessano anche le notizie degli altri paesi attorno a noi e siamo ascoltati anche dai fratelli vicini. I nostri compaesani lontani potranno leggere pure le notizie degli altri paesi del decanato di Strigno.

CORO DEI PICCOLI E DEI "VECI"

Da vari mesi, con una continuità encomiabile, le nostre cerimonie religiose sono rallegrate e rese più solenni e vissute, grazie alle voci dei nostri bambini, ragazzi e giovani. Tutto questo con notevole sacrificio. In occasione del Natale si sono impegnati nelle prove due o tre volte alla settimana, per la durata di un mese. Grazie anche a loro, la S. Messa di mezzanotte di Natale è stata riuscitissima.

Desiderosi di far risuscitare l'antico coro polifonico, i giovani e gli adulti hanno voluto riunirsi per provare le voci e così dar inizio a un gruppo canoro. Si sono impegnati a trovarsi insieme più volte alla settimana, molte volte dopo una dura giornata di lavoro, per imbastire qualche canto a più voci, riuscendo a preparare due canti per Natale e il Te Deum per Fine d'Anno.

Ai piccoli e ai grandi il nostro ringraziamento.

NATALE 1978

Il Natale è la festa dell'amore e della famiglia. Anche la famiglia cristiana di Bieno l'ha celebrato con particolare fede.

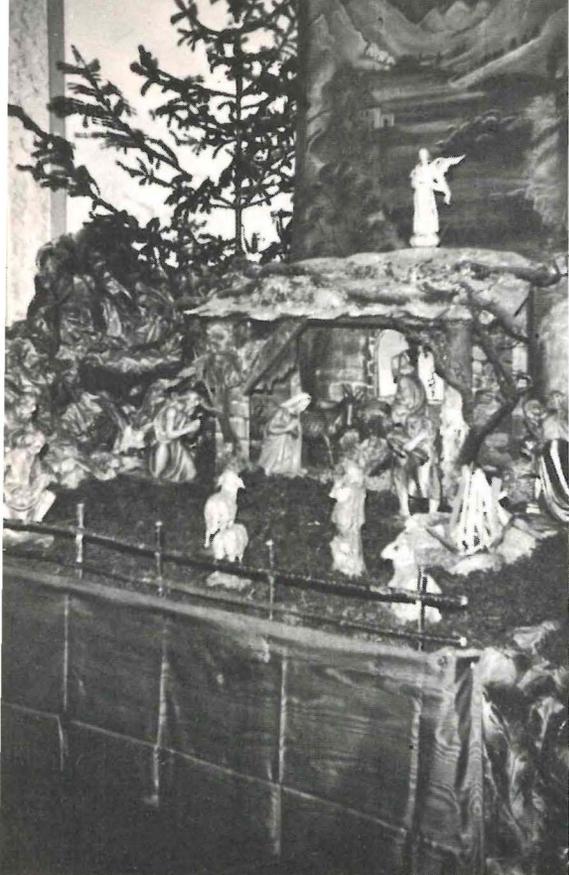
Gesù con la sua nascita ha portato al mondo un messaggio d'amore e di speranza. Così è stato visto il Natale dal gruppo giovanile e dal gruppo locale degli alpini.

I nostri giovani, seguendo una tradizione anteriore, hanno voluto essere vicini ai nostri anziani, molti dei quali vivono soli. Hanno organizzato una festiciola semplice, però molto sentita e apprezzata dai nostri anziani che in varie occasioni, emozionati, hanno espresso il loro ringraziamento.

Questo gesto fraterno è stato iniziato con la S. Messa cantata dal coro dei ragazzi, a cui han-



Il coro dei nostri bambini.



Il Presepio allestito da grandi e piccoli in chiesa.

no fatto seguito delle scenette natalizie interpretate dai bambini delle elementari e molto applaudite.

Tutto si è concluso con uno spuntino in loro onore, anche questo rallegrato dal canto dei giovani. Qualche lacrima furtiva è apparsa su qualche volto emozionato.

Questo Natale passato con loro ha fatto bene a tutti, perchè dicendoci così che ci amavamo, ci ha resi felici.

Anche i nostri alpini hanno portato un messaggio di affetto, con il tradizionale panettone, ai nostri compaesani che si trovano nei vari ricoveri della zona: Pieve, Castello e Strigno. Il Natale ha avuto un senso anche per loro, non tanto per il panettone, pur significativo, ma soprattutto per l'affetto e il ricordo di questo bel gruppo che in qualche modo ci rappresentava tutti.

Tutti inoltre ci siamo dato appuntamento alla Messa di Mezzanotte e del giorno di Natale, per vivere la nostra fede nel Gesù che è nato nella povertà ed ha iniziato il suo cammino di amore con noi.

Questo messaggio di semplicità lo abbiamo raffigurato nel presepio che sembra sia piaciuto. Si spera perfezionarlo l'anno venturo.

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Dietro invito del parroco si è fatta la votazione per scegliere i componenti di questo organo così importante per il buon andamento della parrocchia.

Questi sono stati eletti: Dellamaria Franca, Rizzardini Sira, Mutinelli Sergio, Dellamaria Sisto, Mutinelli Gildo, Melchiori Lino, Mattiato Angelo, Dellamaria Maurizio (per Casetta).

SONO PASSATI ALLA CASA DEL PADRE

Santo Catalani - Teresa Mattiato - Emilia Sartori ved. Bettolo.

IVANO FRACENA

Cari parrocchiani vicini e lontani,

siete rimasti stupiti e alquanto amareggiati quando, all'arrivo a casa vostra, dell'ultima copia, n. 5 di "Campanili Uniti", corsi subito con l'occhio a cercare l'articolo di Ivano-Fracena, vi siete trovati davanti... il vuoto. Di Ivano-Fracena nessuna riga di cronaca, se non in copertina una bella foto che riproduceva la Chiesa Parrocchiale. Parecchi si son chiesti: perchè questa assenza, questo vuoto? La ragione è sem-



Castel Ivano.

plice. In paese non è avvenuto nulla degno di nota: la neve, il sole, il gelo, il vento non fanno notizia.

Mi permetto di avanzare una proposta. Perché, con tanti parrocchiani che vivono all'estero, non c'è nessuno che collabora mandando al bollettino qualche notizia o relazione su usi e costumi della terra dove si trova? Possibile che non abbiano nulla d'interessante da comunicarci? Se voi, lontani dalla patria, siete desiderosi di conoscere ciò che succede qui, anche noi lo siamo altrettanto di avere vostre notizie, di conoscere gli usi e costumi, l'ambiente nel quale lavorate. Sarebbero cose che servirebbero a tenerci più vicini, a vivere più uniti, col partecipare più vivamente alle vostre gioie e alla vostra sofferenza.

Aspettiamo dunque anche qualche vostra notizia, qualche vostra relazione e magari, perché no, anche qualche bella foto.

Il vostro parroco

Il restauro delle due sale al piano terreno della casa canonica, sono un fatto compiuto. Per alcuni mesi, quest'estate, vi hanno lavorato muratori, falegnami, piastrellisti, pittori ed elettricisti trasformando quelle che furono un tempo la chiesa provvisoria e aula scolastica, adibite poi a ripostigli, in due sale spaziose e accoglienti a disposizione della Comunità per varie attività ricreative e culturali.

La spesa complessiva dell'opera comportò la cifra di oltre tre milioni. Fortunatamente ci fu qualche anima generosa che, constatata l'importanza dell'opera, volle contribuire con aiuti concreti in denaro. Citiamo anzitutto la Cassa Rurale di Strigno che ha elargito la somma di Lire 200.000; L. 164.500 hanno pure offerto i componenti del Consiglio Comunale di Ivano-Fracena; c'è stata anche qualche singola persona che ha dato chi 10 chi 20 e chi 50 mila lire. Il Vaso della Fortuna, allestito nell'estate scorsa, la raccolta di cartaccia, ferri e stracci vecchi

hanno contribuito a far sì che il debito si riducesse a neppure due milioni.

Anche per non aumentare di continuo il debito, in questi mesi freddi, abbiamo tenute chiuse le sale, ripromettendoci di riaprirle nella stagione buona.

A tutti i generosi collaboratori il nostro grazie sincero nella speranza che vogliate sostenere anche in avvenire un'opera a beneficio di tutti.

DUE VISITE... POCO GRADITE!

Hanno destato profondo disgusto in tutti, due visite poco... illustri di ladri, fatte a distanza di tempo, l'una alla chiesetta di S. Vendemiano, l'altra alla chiesa parrocchiale.

La prima avvenne nell'estate scorsa. Provatisi a forzare la porta laterale, verso sud, i malviventi, almeno due, muniti di un'asta di legno, alla quale hanno adattato un laccio formato con un ramo verde di fico, attraverso il vetro della finestra dietro l'altare, sono riusciti ad estrarre il crocifisso e due candelieri in metallo, collocati sull'altare, di nessun valore artistico, e quindi si sono dileguati. Più che il danno materiale è meritevole d'esecrazione il gesto sacrilego.

L'altro fatto sacrilego venne perpetrato nella notte tra il 13 e il 14 dicembre. Questa volta i due sacrileghi credevano di fare un ricco bottino, impossessandosi di tutti i 14 quadri della Via Crucis della chiesa parrocchiale, ma quale non fu la loro amara delusione quando, penetrati con rischio e fatica nella chiesa, attraverso la finestra laterale, presso il battistero, divelta la rete metallica di protezione della vetrata, staccato dalla parete in fondo alla navata, il quadro della IX stazione, s'accorsero d'aver in mano un semplicissimo foglio di carta stampata a colori! Valeva la pena di tanto rischio e di tanta fatica? In fretta guadagnarono l'uscita attraverso la porta principale, aperta con facilità dall'interno.

Ma andarsene a mani vuote non era da... ladri, perciò si soffermarono presso il crocifisso in legno, che la pietà dei fedeli aveva eretto in cima alla salita dello stradone verso Ivano e staccarono il Cristo e se lo portarono via. Nella stessa notte, probabilmente gli stessi sacrileghi, s'impossessarono di 3 Cristi in legno nella chiesa di Spera.

Chi era nella possibilità, ha ascoltato con grande interesse e soddisfazione la trasmissione mandata in onda dalla Rete 2, venerdì 2 febbraio scorso, alle ore 14,50, col programma "Terra mia" brevi cenni storici, geologici e geografici sulla leggenda dell'antico Borgo Careno, di S. Vendemiano, e accenni descrittivi sulla località Fracena e suoi dintorni. Autore ne fu il valente scrittore giornalista dottor Aldo Gorfer, Trentino.

OSPEDALETTO

La foto della nostra chiesa nel suo aspetto esterno, pubblicata tempo fa, ha fatto nascere in qualcuno dei nostri emigrati il desiderio di vederla anche all'interno. Pensando di far cosa gradita a tutti i nostri amici lontani, volentieri presentiamo l'interno della chiesa rinnovata, nella fiducia di ridestare in loro i più cari ricordi.



Ora parliamo di un fatto che riguarda "l'altra" Chiesa, quella vivente, ossia la nostra comunità.

Un gruppo di volontari ha preso in esame il documento dei Vescovi d'Italia che s'intitola "Evangelizzazione e Ministeri", cercando di approfondirne i vari aspetti con la discussione e apportandovi ciascuno il contributo delle proprie osservazioni ed esperienze.

Nella ricerca di possibili applicazioni maturò tra l'altro un prezioso risultato, la costituzione di un gruppo di persone disposte a proclamare le letture nella liturgia domenicale. Esse si riuniscono periodicamente per accordarsi e dividersi il compito, preparandosi con la serietà e responsabilità che tale ufficio richiede. L'iniziativa ha incontrato molti consensi.

Si è pure presa visione dell'invito della "Caritas" diocesana (l'Opera di Assistenza), quello di nominare alcuni membri che rappresentino in loco l'Opera stessa per la ricerca e l'aiuto a coloro che si trovano in difficoltà. Sono scintille di vita, segni che la comunità si muove con lo-

devoli intenti, in un'epoca di individualismo ed assenteismo come la nostra, ed insieme un appello a coloro che dispongono di un po' di tempo e di... buona volontà.

NOTIZIE IN BREVE

• Nella Scuola Materna ha avuto luogo la tradizionale festa della Befana, molto riuscita, con l'intervento del Mar. M. Burbello di Bolzano, Medaglia d'Oro per meriti civili, generoso patrono della stessa, e partecipazione del Coro Val Bronzale.

• La Sig. Cainelli Emma ved. Osti, a metà febbraio compie i 90 anni in ottime condizioni di salute. I nostri fervidi auguri!

• I nati negli anni 1928-29 hanno celebrato la loro festa di classe, partecipando alla Messa di ringraziamento e al pranzo d'occasione. Con la foto-ricordo inviano un saluto ai conoscenti vicini e lontani.



I cinquantenni.

ANAGRAFE

E' rinato al fonte battesimale Nicoletti Giovanni di Gianni e Lidia.

Si sono uniti in matrimonio a Grigno Scotton Livio e Minati Ester.

A tutti i nostri sinceri auguri.

Ed ora un ricordo per i nostri morti: Busarello Delfina, di anni 87 e Perin Francesco di anni 86. R.I.P.

SAMONE

NATALE 1978 A SCUOLA

Avvento: attesa dell'Emmanuele, il Dio con noi. E' la strada percorsa da tutti i cristiani che,

con coscienza profondamente religiosa, attendono il miracolo, Cristo in terra, uomo fra gli uomini. E ognuno sente, vive, dà, o dovrebbe dare, la gioia e la speranza che nascono dentro. Questo è quanto hanno fatto i bambini della scuola di Samone: canti, poesie, drammatizzazione dei sacri eventi, parole dello stesso Vangelo, hanno accompagnato passo, passo, l'attesa e la nascita del Messia. Non è mancata la emozione tra i piccoli attori, ma credo che il raccolto sia stato più che buono. "Lasciate che i bimbi vengano a Me, perchè di essi è il regno dei cieli": questo è stato il monito di Gesù.

L'entusiasmo e la generosità con la quale questi bimbi hanno "dato" Cristo Gesù ai loro genitori, agli amici, ai fratelli, alla gente tutta, ne sono la prova. Premio finale: un fantastico "babbo natale" che ha letteralmente incantato i più piccoli. Nei loro occhi sgranati si leggeva meraviglia, stupore, purezza e gioia. E nei nostri, cosa vediamo?

Ins. Pacher Mariella



A RIBALTA DI T.V.A.

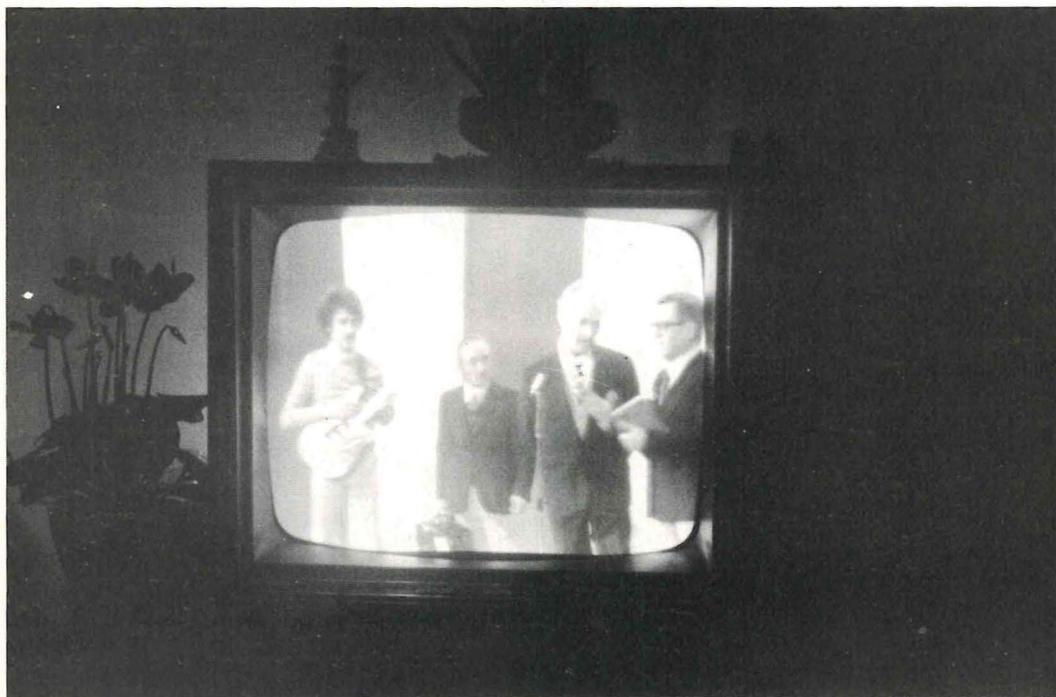
La notizia della partecipazione a ribalta di T.V.A. e della conseguente vittoria, raggiunta attraverso un numero eccezionale di cartoline-voto, con premio "Giolly" dei nostri concittadini Mengarda Italo (cantante), Loss Arturo (fisarmonicista), Casagrande Fabio (chitarrista, di Borgo Valsugana), per noi di Samone, non è una novità. Infatti tutti, più o meno, abbiamo potuto seguire alla T.V.A. la loro esibizione nel trio "E' l Bianco" che sinceramente non ci ha deluso tenendo conto che si tratta di autodidatti-dilettanti. Mentre ci congratuliamo per la loro lusinghiera riuscita, auspichiamo che tale esempio sia di stimolo alla nostra gioventù per un educativo e dilettevole impegno nella espressione della musica e del canto. Ci uniamo nel commovente saluto del Signor Arturo alla Sua novantatreenne Mamma, Signora Domenica, e al voto espresso dal Signor Italo con l'augurio di completa guarigione al carissimo Roberto, suo figlio, degente all'ospedale ortopedico di Verona.

Le più vive e cordiali felicitazioni, anche se un po' in ritardo, al neo-dottore in scienze forestali, concittadino Trisotto Fiorello.

Traguardo raggiunto con sofferti momenti di varie difficoltà e, perciò maggiormente meritevole di encomio. Gli auguriamo un avvenire felice e di fruttuosa carriera.

Un grazie sentito per le offerte: Pro Missioni e "Pane per amor di Dio" 1978, Lire 315.000. Pro lavori Chiesa e riscaldamento (nella recente raccolta) Lire 648.000.

Una Mamma che in gioventù ha partecipato ad un ritiro spirituale per gioventù di Azione Cattolica nel lontano 1939 a Trento ci suggerisce questo saggio consiglio, datole come ricordo: "PAROLE POCO PESATE, PORTANO PENA, PERCIO' PENSARE, PARLARE POCHE PAROLE PER POTER PORTARE PERPETUA PACE!





IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE

... L'ETERNO entra nella storia delle vicende umane... DIO, l'IMMUTABILE, fattosi uomo, offre alla sua creatura la dignità di chiamarsi "figlio di Dio". Quale onore per te, uomo!

CI SCRIVE SUOR LINA PIA...

Spett.le Direzione e soci della Cassa Rurale di Samone e paesani tutti.

E' passato il Santo Natale senza che io potessi inviare Loro il mio riconoscente saluto ed augurio, a causa del mio lavoro più intenso. Però il mio ricordo è sempre stato vivo e riconoscente espresso nella preghiera sempre unita ai miei cari moretti. Gradiscano ora il mio più cordiale saluto e ricordo mentre ancora ringrazio del bene che hanno voluto e dimostrato a me e alla mia Missione.

Auguro e prego la Vergine Consolatrice a volere Lei ricompensare meglio di come so fare io. Rivivo i bei giorni trascorsi nella mia cara Patria mentre godo di ritrovarmi ora nella mia terra di adozione, sempre tanto amata. Non potete immaginare come ho goduto nella nostra tanto bella Chiesa, mi sembrava la più bella del mondo!...

Rinnovo il mio grosso grazie ad ognuno in particolare.

Vostra ric.ma Sr. Lina Pia Rinaldi.

Nairobi 2.2.1979.

AMARE LA VITA

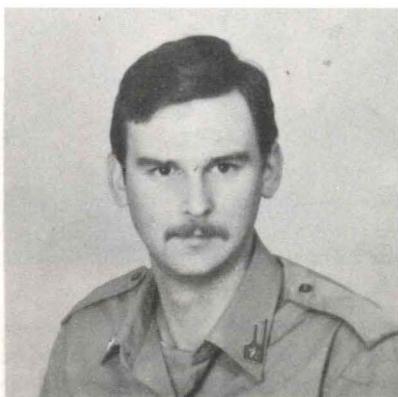
... Sarò felice quando saprò di essere utile a qualcuno; per questo amo la vita... voglio soffrire assieme agli altri... handicappati, ammalati, drogati, famiglie povere!... voglio scoprire la testimonianza di Cristo soffrendo.

Voglio gridare, che la vita è bella e, per tutti coloro, che soffrono, c'è una speranza. "Beati

quelli che soffrono, perchè saranno consolati". Amico con quanti hanno bisogno di amicizia, con loro voglio guardare il mondo e dire: "grazie, Signori, di avermi dato una famiglia!".

Spero tanto, che tu capisca, che la famiglia, per me, sono i fratelli, che hanno bisogno di me. Ho una famiglia, anch'io, papà, mamma ecc. e la amo! Ma la mia famiglia, per la quale voglio camminare nella via di Cristo, è la famiglia dei fratelli, che mi cercano e che cerco, perchè hanno bisogno di me e io di loro!

un fratello



Fiorello.

SCURELLE

S. VALENTINO

Febbraio apre di solito la stagione dei lavori. Si riprendono anche le molte attività rimaste incompiute a causa del mal tempo e del freddo. Febbraio ci riporta la sagra di S. Valentino, che quest'anno cade di mercoledì, giornata lavorativa per molti operai, cosicchè è loro impossibile partecipare alle cerimonie religiose; il

coro parrocchiale, per esempio, resta così ridotto di elementi, da non poter garantire una decorosa esecuzione dei canti liturgici; di conseguenza non pochi solleciterebbero di portare la festa infrasettimanale alla domenica successiva. C'è però da osservare che alla Messa di S. Valentino, celebrata il 14 febbraio partecipano molti fedeli provenienti dai paesi vicini, i quali non vedrebbero certo volentieri la memoria del Santo portata alla domenica successiva. Si è perciò ritenuto di risolvere la difficoltà così: alle ore 10 verrà celebrata la S. Messa come sempre; alla sera si ripeterà la celebrazione eucaristica per tutti i parrocchiani impediti lungo la giornata.

Per quanto riguarda la Chiesetta di S. Valentino si sperava di approntare per il 14 Febbraio, un nuovo altare verso il popolo ed una decorosa nicchia per la statua del Santo, ma la difficoltà del freddo intenso e della poca reperibilità di volenterosi non ce l'ha consentito: siamo fiduciosi di attuare quanto prima i lavori sopra descritti.

NELLA SCUOLA

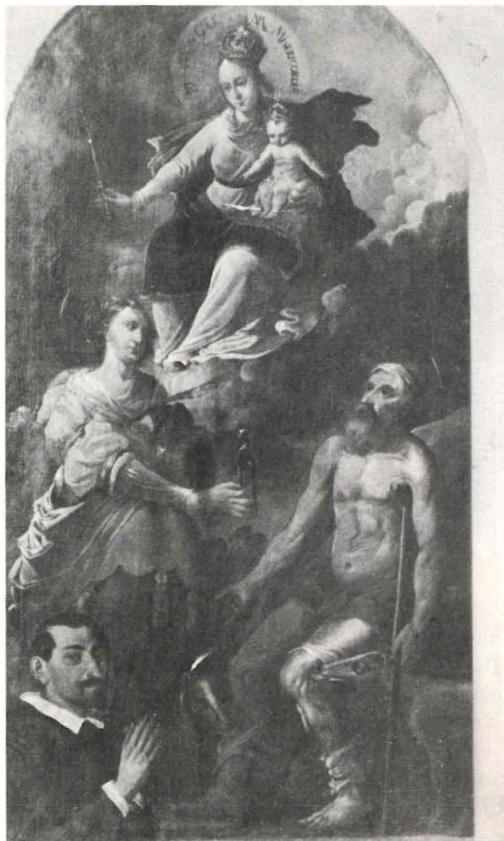
La scuola elementare di Scurelle vanta il numero maggiore di alunni in tutto il Circolo di Strigno: 119 alunni con sette classi! Per questo è stato lodevole l'impegno di allestire una mensa scolastica e far funzionare il doposcuola!

Il Comprensorio della Bassa Valsugana è stato generoso in aiuti finanziari, cosicchè la benefica struttura ospitata in due locali dello Oratorio, funziona già dal mese di Novembre in favore di una cinquantina di ragazzi. L'ottima attrezzatura della mensa — degna certo di un albergo — ha permesso l'avvio di un corso di cucina, frequentato da un gruppo di ragazze: speriamo che tutte queste iniziative proseguano bene!

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Ci si chiede spesso: il numero di scolari si manterrà? La risposta è facile, basta consultare i registri anagrafici; il numero dei nati è calato sotto il 20; nel 1978 si arriva appena ai 14. I morti nello scorso anno sono stati 15 ed i matrimoni appena 5 (tre celebrati in parroc-

chia e due fuori); ci sarebbe da chiedersi il perchè di questo calo... Forse per l'insicurezza economica; ma, forse ancor più, per il lassismo, per la decadenza morale sempre più dilagante nella nostra società.



fragio dei defunti. Anche gli sperati che sono fuori paese ricorderanno quando si raccoglievano in preghiera davanti alla pala di S. Apollonia che qui pubblichiamo.

SPERA

Il 9 febbraio ricorre la festa di S. Apollonia. Alla Santa fu dedicata la chiesetta che risale al 1500 circa e si trova in mezzo al cimitero. La comunità si è ritrovata unita nella chiesetta per implorare l'aiuto di S. Apollonia e per la celebrazione della santa Messa in suf-

UN CRESCENDO DI AFFERMAZIONI PER IL GIOVANE SODALIZIO

ANNATA POSITIVA PER L'US SPERA

L'Unione sportiva Spera è nata ufficialmente nel dicembre 1974, "voluta" da un gruppo di giovani che concepivano lo sport come mezzo importante per occupare uno spazio vuoto nella ristretta società del paese e per dare alla gente una visione nuova dello sport stesso.



“Compito non dei più facili — si legge nella relazione di fine d’anno — vista la mentalità vecchia che ancora esiste e che vede nello sport un’inutile perdita di tempo”.

Inizialmente il sodalizio partecipò ad un campionato sociale di calcio. Ed è durante questa prima attività che si è evidenziato l’abisso esistente tra i giovani di Spera e quelli degli altri centri, caratterizzato da notevole difficoltà di inserimento dovute essenzialmente alla pressochè totale mancanza in loco di strutture e di persone capaci di dedicarsi ai giovani e ai loro problemi.

Negli anni 1975 e 1976 è stato dato l’avvio all’atletica leggera: i risultati inizialmente furono modesti, ma si gettarono le basi per una preparazione atletica destinata a dar frutti in futuro. Il 1977 ed il 1978 sono stati gli anni della verifica di un lavoro pur breve nel tempo ma svolto con costanza tale da portare a dei risultati di rilievo: atleti emersi a livello provinciale e regionale, e un incremento di partecipazione attiva da parte dei ragazzi. Alla fine di ogni anno tutti i ragazzi dell’U.S. Spera sono stati premiati, con il preciso obiettivo che ciò serva a creare entusiasmo e volontà da proiettare nel prossimo futuro.

Particolare menzione meritano alcuni atle-

ti: nel 1977 si è messo in evidenza Gianni Purin fra gli allievi del Trentino - Alto Adige nella specialità del mezzofondo, dimostrando intelligenza oltre che potenza fisica. Anche il 1978 ha la sua “stella”: è Cristina Tessaro che dopo soli pochi mesi di allenamento specifico si è inserita ai primi posti tra le migliori allieve regionali, con tempi molto promettenti. Anche su pista, pur essendo al suo primo anno di attività, fa ben sperare. Zita Novvello e Nadia Trentin sono riuscite a conquistare il titolo provinciale di corsa campestre e su strada. Giuliano Valandro e Manuela Ropelato, rimasti fermi per molte settimane durante l’estate scorsa, hanno ripreso l’attività con costanza. Meritano infine di essere ricordati anche i seguenti atleti: Anna Valandro, Sandra Paterno, Adriana Paterno, Silvia Tessaro, Marta Ropelato, Laura Degiorgio, Annalia Purin, Sofia Meneghella, Daniela Romagna, Stefano Paterno e Cleto Purin.

Molti dei risultati ottenuti dal sodalizio vanno attribuiti al giovane allenatore Antonio Purin, che sacrifica con entusiasmo buona parte del suo tempo libero all’U.S. Spera e ai suoi atleti. Ricordiamo infine l’impegno di tutta la direzione composta da Giocchino Purin, Livio Paterno, Ivo Tessaro, Giuseppina Purin, Dario Purin, Luigi Purin ed Antonio Purin.

NASCITE ANNO 1978

- Purin Debora, nt. Borgo Vals. il 9.4.78
- Vesco Luca, nt. Borgo Vals. il 11.6.78
- Reguzzo Sabrina, nt. Borgo Vals. il 28.9.78
- Paterno Genny, nt. Borgo Vals. il 6.10.78
- Anderle Devis, nt. Borgo Vals. il 8.12.78
- Tessaro Florian Jorg nt. Esslingen am Neckar il 12.10.78.

MORTI ANNO 1978

- Purin Teresa, il 1.1.78 a Spera
- Tiso Agar, il 28.5.78 a Spera
- Torghelle Amabile, il 8.6.78 a Spera
- Modina Ivano, il 16.5.78 a Borgo
- Purin Milena, il 25.5.78 a Verona

MATRIMONI ANNO 1978

- Dalcastagnè Guido - Ropelato Irene
il 29.4.78 a Spera
- Tessaro Ivo - Paterno Luigia
il 30.5.78 a Spera
- Purin Bruno - Paterno Annamária
il 27.5.78 a Spera
- Pellegrini Mario - Purin Renata
il 26.8.78 a Spera
- Pecoraro Giulio - Vesco Valeria
il 23.9.78 a Spera
- Lorenzon Giuseppe - Ropelato Carla
il 7.10.78 a Spera
- Zeni Gino Giacomo - Paterno Sira
il 14.10.78 a Spera
- Ropelato Samuele - Cenci Daniela
il 1.4.78 a Borgo Valsugana
- Purin Gioacchino - Bressanini Anna
il 20.5.78 a Scurelle
- Osti Giuseppe - Torghelle Giuseppina
il 17.6.78 a Strigno
- Purin Dario - Parotto Cornelia
il 16.9.78 a Ivano Fracena

SITUAZIONE POPOLAZIONE AL 1.1.1979

Al 1.1.1978

maschi n. 263 - femmine n. 288 - totale n. 551

nati n. 6 - morti n. 5 - immigrati n. 4 - emigrati
n. 12.

al 31.12.1978

maschi n. 264 - femmine n. 280 - totale n. 544.



STRIGNO

CRONACA PARROCCHIALE

Ringraziamento

Ci sembra corretto porgere un vivo ringraziamento a quanti concorrono — almeno con la propria offerta — alla vita di “Campanili Uniti”. Al termine del 1978, per quanto riguarda la parrocchia di Strigno, il Bollettino parrocchiale aveva un attivo di oltre L. 100.000 e ciò malgrado l'aumento della spesa sia per la carta che per la posta. Approfittiamo dell'occasione per ricordare che il costo di una copia oscilla tra le L. 200 e le L. 250; per chi è fuori paese si devono aggiungere L. 100 per spese postali.

Feste natalizie

Feste natalizie all'insegna dell'austerità (?)... secondo l'opinione di qualcuno sembra proprio di sì! Perché non si è fatta la Messa di mezzanotte e sono mancati gli auguri da parte della Comunità cristiana agli anziani ed ammalati del paese. Per la prima difficoltà — precisato che fu causata da forza maggiore — c'è da dire che la Notte Santa può essere tale anche con una sincera conversione, con una devota Eucarestia, tanto più se è allietata dai tradizionali (ma sempre graditi) canti natalizi, eseguiti con molto impegno sia dal gruppo dei bambini che dal coro parrocchiale... Per la seconda osservazione sembra giusto precisare che non ci si è dati alla pazzia gioia dimenticando chi soffre, anzi agli ospiti della Casa di Riposo è stata offerta una S. Messa con tanta cordialità, da supplire benissimo alle passate iniziative. Per quanto riguarda i singoli casi vale la pena insistere perché non manchi il calore e l'affetto dei parenti stretti. Fa bene sperare invece il Gruppo della carità, che ha ripreso a muoversi grazie allo stimolo ricevuto dal Direttore della Caritas Diocesana, don Tullio Endrizzi: la carità non deve essere una molla che scatta una o due volte all'anno, ma un impegno continuativo del cristiano, che non si limita al proprio vicino, ma sa varcare i confini del proprio paese e della propria valle!

Prima Comunione e Cresima

I 21 bambini ammessi alla Prima Comunione proseguono bene nel lavoro di preparazione al loro incontro con Gesù Eucaristico; preziosa la collaborazione delle 5 mamme che settimanalmente accostano i bambini, divisi in altrettanti gruppi: la data fissata per la Prima Comunione è la prima domenica di maggio. Anche i ragazzi della Cresima - quest'anno - possono fruire dell'aiuto e della testimonianza di 6 persone, che con tanta generosità si prestano per portare nel migliore dei modi i nostri 30 ragazzi al Sacramento della maturità cristiana: la data per questa importante tappa è fissata al 27 di maggio, nella Chiesa di Strigno.

LA PRO LOCO

Al termine del proprio mandato triennale, la Direzione della Pro Loco ha convocato in assemblea i suoi 75 soci. Il sig. Pietro Condlar, che da 15 ne era Presidente, ha tracciato a grandi linee l'attività del Sodalizio, che, mentre al suo avvio si proponeva innanzitutto l'abbellimento del paese per renderlo più accogliente, ora deve incrementare al massimo il turismo in tutti i suoi aspetti.

A questo proposito il Presidente uscente affermava: "In questi ultimi anni ci siamo occupati del completamento della piscina e della relativa gestione, opera che ci ha impegnati a fondo. Sono poi lieto in quest'occasione di poter annunciare che la Giunta Provinciale ha approvato lo stanziamento di un contributo di L. 9.700.000 per la costruzione di un campo di tennis, in località Centrale, sulla base di un progetto che prevede la spesa di L. 15.800.000". Verso la fine del suo intervento il sig. Pietro Condlar giustamente affermava: "La Pro Loco va sostenuta, perchè è una colonna di sostegno dell'economia del paese, non solo, ma affianca ed alleggerisce l'opera degli amministratori comunali. "Concludendo, ringraziava i diretti collaboratori ed annunciava di voler lasciare la presidenza per l'età e per la salute. E' poi seguita la relazione economico-finanziaria 1976-77-78, da parte del Segretario geom. Vanin. Si è quindi passati alla elezione del nuovo Direttivo, col seguente risultato: Zanghellini Enzo con 39 voti, Tomaselli Aldo con 36, Vanin Nereo con 35, Tomaselli Fulvio con 29, Bortondello Vito

con 28, Condlar Piero con 14, Tomaselli Maurizio e Agati Adriano con 13. I neo-eletti si riunirono poi per l'attribuzione degli incarichi: constatato che il sig. Condlar era deciso a lasciare la presidenza, si passò alla votazione, che



Vito Bortondello è il nuovo presidente della Pro loco

designò come nuovo Presidente il sig. Bortondello Vito, vice presidente il sig. Zanghellini Enzo, e segretario cassiere il giovane Tomaselli Maurizio di Raffaele. Al nuovo Direttivo della Pro Loco i più cordiali auguri di buon lavoro!

ATTIVITA' DEL GRUPPO ANA

A ricordo del Dott. Renato Tomaselli.

Il Gruppo ANA di Strigno ha solennemente commemorato il ventesimo anniversario della scomparsa del Dott. Renato Tomaselli, capitano degli alpini e medaglia d'argento nell'ultimo conflitto mondiale, e poi, per molti anni, medico condotto di strigno, nonché fondatore del cale Gruppo ANA. Dopo la S. Messa di suffragio, alla quale hanno partecipato rappresentanze d'arma, numerose Autorità e vari gruppi ANA della zona, il Sindaco Giuseppe Castelpetra, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha ufficialmente intitolato allo Scomparso una via del paese, e precisamente la ex via per Obbio. A conclusione della cerimonia, corone

d'alloro sono state portate sulla tomba della dott. Tomaselli ed al Monumento ai Caduti, dove il comm. Mario Pinamonti ha recitato la "preghiera del soldato".

Pranzo sociale.

La domenica 28 Gennaio, presso l'Albergo Nazionale, in un clima di schietta cordialità,

gli iscritti al Gruppo Ana di Strigno si sono dati appuntamento per il tradizionale pranzo sociale; vi furono invitate le Autorità del paese ed i collaboratori nell'organizzazione della "gara di marcia di montagna". Ai 75 convenuti rivolsero parole di saluto e di compiacimento il Sindaco, il comm. Mario Pinamonti, ed il Capogruppo Fulvio Tomaselli.



Il sindaco dedica una via del paese al dott. Renato Tomaselli.



Si depongono corone sulla tomba del dott. R. Tomaselli.



ANAGRAFE

Sono stati battezzati: *Ropelato Roberta di Marco e Trentini Carmina.*

Hanno formato una famiglia cristiana: *Michelon Pio con Berlanda Paola.*

Sono morti: *Dellamaria Maria ved. di Jobstrabizer Angelo, di anni 86. Voltolini Augusto Daniele, celibe, di anni 70. Costa Giovanni, ved. di Tasta Maria di anni 68.*

Il movimento demografico, relativo all'anno 1978 come risulta dall'archivio parrocchiale, è il seguente: nati e battezzati 12. Matrimoni celebrati in parrocchia 8. Sepolti nel cimitero di Strigno 24.

IL MINICORO VALSUGANA IN TV

Grosso successo nei giorni scorsi negli studi televisivi di Tele Alto Veneto del Minicoro trentino Valsugana di Strigno, diretto da Franco Bulgarelli. In un programma tutto suo, il complesso valsuganotto ha presentato otto delle sue migliori canzoni. Ha introdotto il riuscito spettacolo il presidente del minicoro Giuliano Minutella che ha tracciato a grandi linee la vita del complesso mettendone in luce l'intensa attività ed il profondo significato nel mondo culturale e giovanile szlla Bassa Valsugana.

Il pubblico di Tele Alto Veneto ha gradito moltissimo l'esibizione dei piccoli ospiti della Valsugana, tanto che a distanza di pochi giorni il minicoro è ritornato alla ribalta televisiva veneta, ospite della trasmissione Telefantasia, ottenendo nuovi consensi e scroscianti applausi.

" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina - N. 1909/75/E.

GENNAIO - FEBBRAIO 1979

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE CI ERRE - TRENTO